

Verbale n°2/2025

24 ottobre '25

Il giorno 24 del mese di ottobre duemilaventicinque, alle ore 9,00 nei locali della Sede di Ferrara, via Padova n°17, si è riunito, previa regolare convocazione del 15 ottobre 2025 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club di Ferrara, nelle persone del Dott. Gian Luca Soffritti, della Dott.ssa Elena Tapetto e della Sig.ra Michela Colliva, tutti presenti.

Assunta la Presidenza, Il Dott. Soffritti dichiara validamente costituita la riunione e chiama a fungere da Segretario la Dott.ssa Tapetto che accetta.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

- 1) Rimodulazione Budget annuale 2025;
- 2) Budget annuale 2026;

I predetti documenti contabili, corredati della relativa documentazione, sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori con e-mail del 19 e 20 ottobre 2025, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dalla Dott.ssa Cristiana Benini, appositamente invitata dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione alle Rimodulazioni al Budget Annuale

2025 e al Budget Annuale 2026 che viene di seguito riportata come deliberata all'unanimità dei presenti.

Il Collegio rammenta, infine, che le delibere di approvazione dei bilanci in questione, complete degli allegati, dovranno essere trasmesse all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**“Relazione al provvedimento di variazione del budget annuale  
2025 – Parere al provvedimento di rimodulazione n. 1”**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è tenuto a rendere il parere di competenza, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

La proposta di variazione, adeguatamente motivata e corredata dalla pertinente documentazione, riguarda i seguenti eventi modificativi delle risultanze del bilancio: il lieve incremento del valore della produzione, sommato alla lievissima contrazione del totale dei costi, consente di mantenere la differenza tra valore e costi di produzione di segno positivo. L'incremento significativo nel risultato positivo della gestione finanziaria conduce ad un risultato prima delle imposte quasi raddoppiato.

Le imposte di esercizio sono state conseguentemente rideterminate, confermando comunque un risultato finale di segno positivo.

**CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il provvedimento di rimodulazione del budget 2025 dell'Automobile Club Ferrara che di

seguito è indicato a livello di conti e distinto per budget economico e budget degli investimenti e dismissioni:

**Budget economico:**

<b>A- Valore della Produzione</b>			
	<b>Descrizione</b>	<b>Variazione +</b>	<b>Variazione -</b>
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.000	
5	Altri Ricavi e Proventi	9.200	
	<b>Totale maggiori ricavi</b>	<b>19.200</b>	

- Le variazioni nei ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano esclusivamente maggiori entrate per quote sociali, determinato dall'incremento nella produzione associativa registrata al termine del terzo trimestre e nello specifico dall'incremento di vendita delle tessere Gold che garantiscono migliore marginalità all'Ente;
- Le variazioni negli altri ricavi e proventi sono determinati per somma algebrica tra l'incremento delle royalty percepite dalla società controllata, dalle maggiori provvigioni attive percepite dall'Ente sulla produzione degli agenti capo della compagnia Sara Assicurazioni S.p.A., che evidenzia un andamento crescente di oltre il 6%, parzialmente compensato dalla previsione di minori rimborsi di spese condominiali ed altre diverse da terzi.

<b>B- Costi della Produzione</b>			
	<b>Descrizione</b>	<b>Variazione +</b>	<b>Variazione -</b>
6	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		500
7	Spese per prestazioni di servizi		10.300
8	Spese per godimento di beni di terzi		1.000
9	Costi del personale	3.015	=
10	Ammortamenti e svalutazioni	600	=
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	=	=
13	Altri accantonamenti	=	=
14	Oneri diversi di gestione	6.500	=
	<b>Totale maggiori costi</b>	<b>10.115</b>	<b>11.800</b>

- Nella categoria B6 “Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” che si rammenta è costituita solamente da spese per cancelleria e per materiale di consumo è prevista una riduzione di 500/€ in quest’ultima categoria;
- Nella categoria B7 “spese per prestazioni di servizi” è prevista una variazione diminutiva di 10.300/€ determinata dalla somma algebrica tra maggiori provvigioni passive da corrispondere alla rete vendita ed alla società controllata in virtù dell’incremento della produzione associativa e le minori spese per prestazioni professionali, oltre ai risparmi previsti nelle spese per manutenzioni. Le spese per

utenze sono in leggero incremento e vengono compensate da risparmi in spese postali e servizi informatici.

- La categoria B8 “spese per godimento di beni di terzi” è costituita dalle spese per canoni di locazione per le agenzie Sara e per l’area di sosta di piazza S. Etienne, quest’ultimo rimborsato interamente dalla società controllata. Questi importi sono previsti invariati nonostante non vi sia più il blocco dei canoni di locazione, in quanto la decorrenza dei contratti è a fine anno e l’incidenza dell’aumento si presume rimanga all’interno della previsione. Leggermente diminuita la spesa per noleggi attrezzature relativa al contratto di noleggio del fotocopiatore multifunzione e delle postazioni di lavoro;
- La categoria B9 “costi del personale” espone un leggero incremento determinato dall’entrata in vigore del nuovo CCNL funzioni centrali annualità 2022-2024.
- La variazione nella categoria B10 negli ammortamenti è determinata dalla somma algebrica degli ammortamenti su taluni beni che stanno giungendo a compimento, unitamente agli ammortamenti dei beni acquisiti durante l’esercizio. Il Collegio prende atto che circa l’immobile sede dell’Ente, in proprietà indivisa con ACI, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all’OIC 16 (punti 62-64) l’Ente ha provveduto a sospendere l’ammortamento; inoltre per

l'esercizio corrente non è previsto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti;

- Il conto relativo agli altri accantonamenti prevede l'accantonamento di ulteriori spese relative agli oneri di smantellamento dell'impianto nonché l'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali poiché il contratto del gennaio 2025 è già scaduto;
- La variazione incrementativa nella categoria B14 degli oneri diversi di gestione deriva dall'effetto combinato della riduzione dell'importo previsto per imposte e tasse deducibili, compensato dall'incremento della spesa per aliquote sociali.

Complessivamente, i costi diminuiscono di € 1.685.

La rimodulazione così articolata comporta un aumento della differenza tra valore e costi della produzione che passa da € 36.110 a € 56.995 (+ € 20.885).

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo determinato dalla somma algebrica tra i proventi finanziari – interessi attivi sulle giacenze di conto corrente bancario - e oneri finanziari derivanti dalla dilazione di pagamento delle imposte sui redditi. Il collegio prende atto che non vi sono più oneri finanziari derivanti dal piano di rientro con ACI, totalmente estinto.

Il Collegio prende atto delle modifiche allo schema di budget economico derivanti dal recepimento delle disposizioni del D. Lgs.139/2015, che ha modificato il contenuto dell'art.2425 del codice civile in merito al contenuto del conto economico.

Le imposte sul reddito dell'esercizio aumentano di € 6.100 e pertanto l'utile d'esercizio, stimato inizialmente in € 24.910 a seguito di rimodulazione è pari a € 58.595.

In particolare, come dettagliatamente indicato nella relazione del Presidente, l'aumento dei ricavi al termine dell'esercizio 2025 (+1,89 %) è da ricondurre all'incremento della redditività della produzione associativa e dei compensi sulla produzione degli agenti Sara.

Il collegio rileva infatti che la produzione associativa è incremento rispetto al 2024 (al 30.09 si attesta a + 98 tessere = 1,5%), ma con un incremento del 10% delle tessere Gold, mentre la produzione degli agenti Sara è ulteriormente aumentata, al 30.09, di oltre il 6%.

Nei costi della produzione è previsto un lievissimo decremento, di 1.685/€ che corrisponde allo -0,17%.

Tale decremento è generato dalla somma algebrica delle variazioni incrementative, nella spesa per personale (€ 3.015), per ammortamenti (€ 600) e oneri diversi di gestione (€ 6.500), compensate dalle variazioni diminutive nei costi per materie prime (€ -500), nei costi per servizi (€ -10.300) e nei costi per godimento di beni di terzi (€ - 1.000).

La diminuzione dei costi, unitamente all'aumento dei ricavi, determina il miglioramento della differenza tra valore e costi della produzione di € 20.885.

Non sono previste rimodulazioni nel budget degli investimenti.

Non sono state previste rimodulazioni del Budget di tesoreria.

Il collegio prende atto che le rimodulazioni in esame hanno lo scopo di adeguare le dotazioni di budget alle esigenze operative intervenute nel corso dell'esercizio e consistono principalmente in variazioni da riclassificazione tra ricavi e costi, dalle quali emerge una differenza di risultato finale di segno positivo.

### **RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

In proposito, il Collegio evidenzia che le variazioni proposte tengono conto dei limiti delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa in materia.

Il Collegio osserva che detto documento è stato redatto coerentemente con le previsioni dettate dal Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa approvato dall'Ente in data 27.10.2022, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2 comma 2bis del D.L. 101/2013 convertito in legge 125/2013.

Il Collegio comunque rimanda alla Relazione dell'Ente e agli elaborati che illustrano la proposta di rimodulazione.

Per quanto sopra rappresentato e considerato che i dati contabili, così esposti, sono conformi alle scritture degli uffici, ritenuto altresì che i maggiori ricavi siano attendibili, che i maggiori costi siano per la maggior parte correlati a maggiori servizi, determinati da effettive necessità gestionali, e comunque adeguatamente compensati da diminuzioni in altre tipologie di spesa, tali da determinare una contrazione in valore assoluto della previsione di spesa complessiva,

il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del provvedimento di rimodulazione del budget annuale dell'Automobile Club Ferrara.

### **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

#### **al Budget annuale 2026**

Il budget economico per l'anno 2026 dell'Automobile Club Ferrara, è stato predisposto in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente che prevede l'adozione di un sistema contabile di tipo economico patrimoniale, al fine di fornire, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e ss. del codice civile, con il bilancio di esercizio, un quadro complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, utilizzando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare il Budget annuale si articola in

- “Budget economico generale”, dove vengono poste a confronto le previsioni economiche per l'esercizio 2026 rispetto alle stime assestate 2025 e ai dati del consuntivo 2024;
- “Budget degli investimenti/dismissioni generale” che vuole rappresentare gli effetti patrimoniali derivanti dai processi di acquisizione e/o dismissione di immobilizzazioni per l'esercizio 2026.

Sono allegati al Budget annuale, ai sensi del Regolamento, il Budget di tesoreria e la Relazione illustrativa del Presidente.

Il Collegio rileva inoltre che, ai sensi del D.M. 27.03.2013 MEF emesso in applicazione del D.Lgs 31.05.2011 n. 91 al budget economico annuale sono allegati:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget triennale riclassificato;
- Piano degli obiettivi per attività
- Piano degli obiettivi per indicatori
- Piano degli obiettivi per progetti

Questi ultimi due non valorizzati come evidenziato nella Relazione del Presidente.

Il Budget economico è stato redatto:

- secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 35 del 22 agosto 2013;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa.

Preliminarmente il Collegio osserva che le previsioni del budget 2026 sono state formulate in modo prudentiale tenendo conto delle incertezze economiche derivanti dal perdurare del conflitto russo – ucraino, cui si è affiancata la crisi sulla striscia di Gaza, e dall'analisi dell'andamento dell'economia locale, che evidenzia più che altrove segnali importanti di instabilità e debolezza.

Le previsioni del budget 2026, totalmente allineate alle previsioni assestate 2025, sono state formulate con assoluta prudenza e nella consapevolezza che la situazione amministrativa dell'Ente deve essere monitorata con attenzione continua.

Il Collegio dà atto, altresì, che il Budget economico in esame, raffrontato con i valori del Budget assestate dell'anno precedente, è stato redatto seguendo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

<b>VOCI</b>	<b>Budget anno 2025 ( assestate)</b>	<b>Budget anno 2026</b>	<b>Differenza</b>
<b>Conto Economico</b>			
Valore della Produzione	1.033.950	1.033.150	- 800
Costi della Produzione	976.955	993.255	16.300
<b>Differenza tra Valore e Costi della Produzione</b>	<b>56.995</b>	<b>39.895</b>	- 17.100
Proventi e Oneri finanziari	34.800	19.800	- 15.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie			-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>91.795</b>	<b>59.695</b>	- 32.100
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	33.200	21.500	- 11.700
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>58.595</b>	<b>38.195</b>	- 20.400

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2026 è previsto di euro 1.033.150 ed è così composto:

<b>Valore della Produzione</b>	<b>BUDGET anno 2025 (assestate)</b>	<b>BUDGET anno 2026</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	628.000	628.000	=

Variazione delle rimanenze di prod in corso di lav, semil e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	405.950	405.150	-800
<b>Totale</b>	<b>1.033.950</b>	<b>1.033.150</b>	<b>-800</b>

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni si prende atto dell'invarianza della previsione di entrata in quote sociali e della conferma anche nella previsione dei compensi per la riscossione tasse auto, mentre, tra gli altri ricavi e proventi, la previsione è diminuita di € 800 per somma algebrica tra maggiori rimborsi spese e l'eliminazione della sopravvenienza rilevata nel 2025. Difatti tra gli altri ricavi e proventi la voce prevalente sono i rimborsi di spese condominiali, che hanno un andamento direttamente collegato alle relative uscite, mentre i canoni di locazione e le royalty dipendono dai vigenti contratti. Le provvigioni attive sono collegate all'attività degli agenti capo Sara Assicurazioni, che, al momento, sono in decisa crescita rispetto all'esercizio precedente.

**I Costi della produzione** sono leggermente superiori rispetto alla previsione definitiva del 2025 (€ 993.255 rispetto a € 976.955 = + € 16.300 = +1,67%), e riguardano:

<b>Costi della Produzione</b>	<b>Budget anno 2025 ( assestato )</b>	<b>Budget anno 2026</b>	<b>Differenza</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.500	4.000	500
Spese per prestazioni di servizi	375.850	384.750	8.900
Spese per godimento di beni di terzi	57.700	57.800	100
Costi del personale	60.160	60.160	-
Ammortamenti e svalutazioni	4.560	4.560	-
Variazioni delle rimanenze	3.000	3.000	-
Accantonamenti per rischi			-
Altri accantonamenti	25.500	25.500	-
Oneri diversi di gestione	446.685	453.485	6.800
<b>Totale</b>	<b>976.955</b>	<b>993.255</b>	<b>16.300</b>

Tra i costi della produzione si rileva, nelle spese per acquisti di materie prime, la sola presenza di costi per cancelleria e materiale di consumo, nei costi per servizi i compensi di produzione alla rete ( € 170.000), l'indennità di direzione, con relativi oneri, al funzionario incaricato da gennaio 2024 della direzione dell'Ente ( € 22.500 + € 5.400), le spese per servizi professionali ( € 18.000), le spese per il fabbricato ( pulizia, vigilanza, utenze € 56.500 ), le assicurazioni ( € 13.500 ), le altre spese ( € 45.500, costituite dal compenso riconosciuto alla società controllata in house per l'attività svolta in ragione del contratto di servizio).

Nelle spese per godimento di beni di terzi vi sono i canoni di locazione alla parrocchia di S. Stefano per l'area di sosta di Piazza St. Etienne (rimborsato dalla società controllata che ne ha la gestione), nonché le spese sostenute per i locali occupati dagli agenti capo della compagnia Sara Assicurazioni, oltre ai canoni per il noleggio delle attrezzature, postazioni pc e stampanti e fotocopiatore multifunzione.

La spesa per il personale è stata determinata sulla base delle indicazioni di cui al CCNL Funzioni Centrali, approvato a gennaio 2025, che ha aggiornato gli importi degli stipendi tabellari stabiliti dal precedente contratto che aveva previsto una diversa classificazione in aree del personale, l'individuazione di "famiglie professionali" per competenze similari e una diversa ripartizione del costo tra i capitoli del bilancio ed il fondo unico di Ente. La spesa è stata confermata come nel 2025, in attesa di indicazioni sul nuovo CCNL, posto che il contratto sottoscritto a gennaio 2025 copriva le annualità 2022-2024 e pertanto è già scaduto.

È stato confermato l'importo degli ammortamenti costituiti dalle quote dei beni per i quali gli stessi stanno giungendo a completamento, oltre alle quote dei beni acquisiti nel 2025 che verranno spese nel 2026, e gli acquisti di cui al budget degli investimenti e dismissioni.

Quanto agli oneri diversi di gestione la previsione 2026 è di poco superiore alla previsione consolidata 2025, pressoché esclusivamente per la differenza di prezzo degli omaggi sociali e per le maggiori imposte deducibili.

Con riferimento ai proventi ed oneri finanziari gli stessi derivano, rispettivamente, dagli interessi attivi sui conti correnti bancari e dagli oneri per dilazione pagamento imposte sui redditi.

<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>BUDGET anno 2025 (assestato)</b>	<b>BUDGET anno 2025</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Proventi finanziari	35.000	20.000	- 15.000
Oneri finanziari	200	200	=

<b>Totale</b>	<b>34.800</b>	<b>19.900</b>	<b>-15.000</b>
---------------	---------------	---------------	----------------

Il Budget economico complessivo per l'anno 2026 evidenzia, quindi, un utile di € 38.195 determinato dopo aver stimato accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio per € 21.500.

Il risultato operativo della gestione caratteristica è positivo e pari a € 39.895 e viene successivamente aumentato di € 19.800 dal saldo della gestione finanziaria.

Il Collegio ha accertato che il valore della produzione, pari a € 1.033.150, è in lieve riduzione rispetto al budget assestato 2025, con una diminuzione prevista (€ -800 = 0,08%), dovuta, come già detto, agli "Altri ricavi e proventi".

Il Collegio ha preso atto delle motivazioni all'origine delle valutazioni effettuate dall'Ente, come più sopra illustrate, e per le quali si rimanda alla Relazione del Presidente.

Passando all'analisi dei costi della produzione il Collegio ha verificato che gli stessi, quantificati in € 993.255, prevedono un aumento dello 1,67% rispetto al bilancio assestato 2025 (€ 976.955).

Come dettagliatamente rappresentato nella relazione del Presidente, i costi della produzione sono riconducibili ai seguenti elementi:

1. Aumento dei costi per materie prime (€ 500 = 11,43%);
2. Aumento dei costi per prestazioni di servizi (€ 8.900 = 2,37%);
3. Aumento dei costi per il godimento di beni di terzi (€ 100 = 0,17%);
4. Invarianza dei costi del personale ;

5. Invarianza degli ammortamenti e svalutazioni;
6. Invarianza delle variazioni delle rimanenze;
7. Invarianza degli accantonamenti;
8. Aumento degli oneri diversi di gestione (€ 6.800 = 1,52%).

Il budget degli investimenti e delle dismissioni, riguardante le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, espone in termini numerici il volume degli investimenti previsti per l'esercizio 2026 come individuati nella relazione del Presidente.

Il budget di tesoreria, dà conto dei flussi finanziari previsti a fronte della gestione economica, di quella relativa agli investimenti e della gestione finanziaria. Il saldo finanziario della gestione economica e della gestione finanziaria sono positivi, mentre il differenziale tra entrate da dismissioni e le uscite da investimenti è negativo.

#### **RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime l'avviso che il Budget rispetti i criteri posti dal Regolamento per la sua predisposizione secondo ordinate regole contabili e con l'adozione di stime effettuate con modalità tali da soddisfare l'attendibilità dei ricavi e proventi e la congruità dei costi ed oneri preventivati, nonché il rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento della spesa pubblica.

Si fa presente che l'Ente provvederà ad adottare il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per gli anni 2026-2028" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013 nella seduta del Consiglio Direttivo di approvazione del budget 2026.

Le previsioni economiche per l'esercizio 2026 sono state formulate

nel rispetto degli obiettivi fissati dal succitato Regolamento.

### **Budget Economico Annuale Riclassificato e Budget triennale Riclassificato**

Il Collegio evidenzia che è stato predisposta la riclassificazione del budget annuale 2026, come da vigente normativa.

In relazione al Budget triennale riclassificato il Collegio evidenzia che lo stesso è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

### **Piano degli obiettivi per attività**

Il collegio rileva che è stata predisposto il piano obiettivi per attività le cui risultanze corrispondono al totale dei costi della produzione del budget annuale.

### **Piano degli obiettivi per progetti e per indicatori**

Il collegio rileva che l'Ente ha predisposto il piano obiettivi per progetti e per indicatori, non valorizzati, come esplicitato nella relazione del Presidente, in quanto l'AC Ferrara non ha previsto progetti locali per l'esercizio 2026 e non ha ancora ricevuto indicazioni in merito agli obiettivi per il prossimo esercizio.

Il Collegio considerato che:

- il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi

contabili previsti in materia;

- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;

- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

ai sensi dell'art.8 del Regolamento il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Budget annuale 2026.

Null'altro essendovi da deliberare alle ore 10,30 la riunione viene sciolta.

Il Presidente

Il Revisore

Il Revisore

**Copia conforme all'originale**

**F.to Il Direttore R. Maranini**